

## LA "VIA CRUCIS"

Opera dell'intagliatore prof. Igino Legnaghi di Verona, docente all'Accademia di Brera in Milano, è in rame bagnata in oro, sbalzata a mano e cesellata; è stata inaugurata il 13.01.1992.

Per la "Via Crucis" si è scelto di seguire il Vangelo: tutto è preso dal VANGELO. Ma il Vangelo non vuole soltanto presentare la vita di Gesù, ma insegnarci che il Gesù della storia è lo stesso Cristo Salvatore che vive e agisce nella Chiesa e con la Chiesa.

**I Stazione:** GESÙ ISTITUISCE IL MEMORIALE DELLA SUA PASSIONE (Mt 26,26-28).

Il preannuncio della nascita della Chiesa e la nascita del sacerdozio ministeriale.

**II Stazione:** GESÙ' NEL GETSEMANI (Mt 26,36-39).

Gesù soffre a causa dei peccati dell'umanità e si offre vittima di espiazione per tutti gli uomini.

**III Stazione:** GESÙ' DAVANTI AL SINEDRIO (Mt 26,59-66).

Gesù vive il dramma dell'incomprensione dei capi del suo popolo: avrebbero dovuto riconoscerlo e indicarlo al popolo come il Messia atteso e invece lo accusano addirittura di bestemmia.

**IV Stazione:** GESÙ' DAVANTI A PILATO (Mt 27, 11-14).

Il potere vero, che deriva da Dio, si mette a servizio della verità e della giustizia; ma non è così per chi vuole arrogarsi il diritto di dominare sugli altri, non riconoscendo la sola supremazia di Dio e l'uguaglianza di tutti.

**V Stazione:** GESÙ' FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE (Gv 19, 1-5).

Benché fosse stata riconosciuta l'innocenza di Gesù, l'uomo che usa il potere non secondo Dio, ma per dominare, nella sua superbia scarica il suo odio su Gesù, pur di tentare di accontentare la folla inferocita.

**VI Stazione:** GESÙ' CONDANNATO ALLA MORTE DI CROCE (Gv 19,12-16).

Pur di conservare il consenso popolare, Pilato cede alla folla e alla richiesta del Sinedrio e condanna a morte Gesù. Ma, sebbene inconsciamente, è lo strumento per la realizzazione del piano di amore totale e gratuito di Dio per noi: "Non c'è amore più grande di colui che dà la sua vita per i suoi amici", aveva già detto Gesù.

**VII Stazione:** GESÙ' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE.

I Vangeli non parlano di cadute di Gesù, ne parla la Tradizione. La caduta ci dà meglio la misura della sofferenza e dell'umiliazione di Gesù, un uomo sfinito e sconfitto davanti al mondo.

**VIII Stazione:** GESÙ' AIUTATO DAL CIRENEO (Lc 23,26-30).

Nel Cireneo vogliamo vedere la vocazione di ogni uomo a collaborare con Gesù alla redenzione del mondo. Ricordiamoci di S. Teresa di Gesù Bambino, che, monaca di clausura offre le sofferenze per la sua malattia, per la conversione dei peccati dei peccatori e per sostenere il lavoro apostolico dei missionari.

**IX Stazione:** GESÙ' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME (Lc 23,27-31).

L'ammonimento di Gesù alle donne vuole ricordarci che di fronte al male non basta la deplorazione e lo sdegno. Ci vuole più coerenti, non solo spettatori, ma protagonisti nella lotta contro il male.

**X Stazione:** GESÙ' VIENE CROCIFISSO (Lc 23,32-38).

E' l'ora di Gesù. Per gli uomini il momento della sua sconfitta, in realtà è il momento della manifestazione suprema dell'amore: espiazione e propiziazione, cancella i nostri peccati, ci rende suoi fratelli e figli adottivi di Dio.

**XI Stazione:** GESÙ' PERDONA IL Malfattore Pentito (Lc 23,39-43).

Il primo frutto dell'espiazione e propiziazione di Gesù per l'umanità lo coglie il malfattore pentito. In Giovanni Paolo II che perdona al suo attentatore vediamo Cristo che, nella Chiesa, continua ad offrire il suo perdono ad ogni uomo.

**XII Stazione:** GESÙ' AFFIDA S. GIOVANNI ALLA MADONNA E LA MADONNA A S. GIOVANNI (Gv 19,25-27).

La presenza di Gesù nella Chiesa è assicurata dall'affidamento di Giovanni a Maria e Maria si conferma "socio Christi" associata a Gesù nella salvezza dell'umanità. In Maria la nuova umanità, la Chiesa vive la solidarietà con tutti gli uomini, solo se resta unita al Dio Salvatore.

**XIII Stazione:** GESÙ' MUORE (Gv 19,22)

E' giunta l'ora, quella per la quale il Verbo si è fatto carne: è l'ora suprema in cui si manifesta l'amore eterno, infinito, perdonante e salvante di Dio per noi.

**XIV Stazione:** GESÙ' DAL COSTATO TRAFITTO (Gv 19,32-37).

"Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto". Dal cuore aperto di Cristo nasce, come supremo dono d'amore, la Chiesa e, per mezzo della Chiesa, oggi si conosce e si ama Dio.

**XV Stazione:** GESÙ' RISORGE (Gv 20,19-29).

E' il trionfo dell'amore che salva, redime e santifica. Come aveva predetto, all'alba del terzo giorno, Gesù risorge. Ora è nel trionfo del Padre, con le cicatrici delle sue piaghe luminose, mediatore di perdono e di salvezza. In Lui siamo diventati figli adottivi di Dio.

**XVI Stazione:** LA PENTECOSTE, LO SPIRITO SANTO: DONO DEL PADRE E DEL FIGLIO ALLA CHIESA (At 2,1-4).

E' la nascita ufficiale e pubblica della Chiesa. Ormai gli Apostoli, possono iniziare la missione a cui li ha preparati Gesù, perchè, grazie al dono dello Spirito Santo, tutta la Chiesa sa di non restare sola: Dio è con essa.